

Il 14 dicembre le società dovranno decidere

## Apertura agli stranieri Chi resta da scegliere?

Le società italiane da tempo sono in campagna pensando alla riapertura delle frontiere del calcio anche che è contrario al provvedimento — come il Torino — non si farà cogliere impreparato. La caccia potrebbe venire ufficialmente aperta fra tredici giorni: il 14 dicembre i presidenti delle società di A e B dovranno dire una parola definitiva. Apertura, ormai ci sono pochi dubbi, ma a quanti giocatori? Uno solo, e dell'area comunitaria, per accentrare il mercato? I presidenti di club oppure due, con il secondo acquistabile senza limitazioni geografiche?

L'associazione calciatori, attraverso il suo presidente avvocato Campana, ha già fatto le sue proposte. «Sì, ma solo ad uno straniero per squadra; allargamento a cinque degli elementi in panchina come nelle Coppe internazionali, iniziativa che — vista la fonte — non è tanto tecnica quanto un consapevole tentativo di protezione dei giocatori di casa. Chi va in panchina ha infatti il diritto di ricevere comunque il premio di partita.

Le società sono ancora divise, quelle di B hanno detto tempo fa un «no» globale, poi addolcito, ma poco; c'è ancora un margine di incertezza. Il minore spettacolo delle ultime due stagioni è una spinta: il giocatore straniero sollecita l'attenzione, può dare «coraggio» a quei tifosi che ora si accentano della tv, incidendo negativamente sugli incassi.

Il problema, adesso, dando per scontata la riapertura ai calciatori d'oltre confine, è di sapere quali elementi saranno disponibili visto che il riacciacarsi delle nostre società sul mercato ha provocato una corsa al campione da parte dei club spagnoli e tedeschi (con congruo e prevedibile aumento delle quotazioni). L'ultima notizia riguarda Krankl, il centravanti austriaco che non ha accettato il Barcellona: Udo Lattek lo vuole al Borussia Dortmund, le trattative sono già avviate. Ed il Bayer di Leverkusen si è già ottenuto una opzione dall'Amberg per Kevin Keegan, l'asso britannico. Il club spagnolo vuole tentare la coppia Simonsen-Keegan, piccoli di statura ma grandi sul campo.

Nelle ultime settimane ci sono stati due trasferimenti: il tedesco Tony Woodcock è passato per un miliardo e 200 milioni di lire

(record tedesco dal Nottingham Forest alla Colonia. L'Atletico di Madrid si è assicurato il nazionale brasiliano Dirceu; altri movimenti minori hanno interessato società inglesi e tedesche. Nel contempo, stanno aumentando di numero le indiscrezioni sugli appetiti delle nostre società: praticamente tutti i mis-



Kevin Keegan piace a tutti

giori (pochi) rimasti in circolazione. La scelta difficile è fra l'acquisto del campione e la ricerca di un giovane di talento. Gli assi non sono molti: il Bayern ha già rinnovato il contratto a Rummenigge. Cunningham sta troppo bene al Real Madrid. Kempes al Valencia non ha certo incantato dopo il «boom» del Mundialito. Platini resta in Francia, l'argentino Maradona sembra intoccabile sin dopo il mondiale dell'82. Bonhof, Neeskens e Krol sono piuttosto costanti da lunghe carriere ad alto livello.

La carta della giovane promessa sarebbe più conveniente, magari più affascinante, ma molto rischiosa. Ed intanto un nome non notissimo non garantisce la scossa al pubblico sulla quale le nostre società contano per la stagione '80-81. E poi per assumere una «fondata speranza» occorrerebbe una conoscenza del calcio internazionale che pochi club, pochi tecnici italiani posseggono. Sicuramente la riapertura delle frontiere rappresenterebbe un test interessante, ed importante, per il calcio italiano. Siamo certi che non si ripeteranno gli errori del passato, quando assistiamo a pochi assi veri si importò fior di «bidoni», ma un margine di rischio esiste sempre. Anche nella stesura dei contratti occorrerà fur-

beria. Per ora — sottolinea Pecci al presidente della Lega — abbiamo tentato e un fatto individuale mentre viceversa per essere ventenni, i giocatori dovrebbero essere attuati da tutta la squadra: qual se infatti non si agisce, tutti simultaneamente, si diventa un'arma a doppio taglio.

Il centrocampista romagnolo anche come nel suo manchi l'esperienza per affiarlo, ne si può improvvisare. Perché due giocatori (due punte o due centrocampisti, un libero e un terzino) possono già «fare reparto». Una squadra in campionato può essere migliorata con un giocatore di talento, ma per la Nazionale sono eventi eccezionali. Ai sostituti procuratori, doti. Manlio Minale è stato intanto affidata la pratica relativa alla querela per diffamazione presentata dal presidente della squadra azzurra contro il giornalista Angelo Manna, che nella rubrica che conduce per un emittente privata ha sollevato un polverone di discredito e sospetti sulla dignità della società di calcio partenopea.

Come primo intervento i carabinieri sono stati incaricati di perquisire e sequestrare i filmati incriminati della rubrica televisiva per accertare la consistenza delle accuse che avrebbero lesa la dignità e il prestigio del presidente Corrado Ferlaino.

Anche Bearzot, quindi, segue con interesse, diciamo pure con apprensione, lo svolgimento della situazione. Ogni novità non è solo positiva, anche nello sport. Dopo l'Udinese, si aprono altri buchi.

Bruno Perucca

## Non fermarsi, dopo i cenni di ripresa delle ultime gare Torino e Juve, obiettivo comune

I granata vogliono tornare a vincere in casa - Pecci ammonisce: «Il pressing è un rischio se non è eseguito da tutti» - Vullò infortunato

TORINO — Ancora un venerdì grama per il Torino che perde Vullò: il siciliano si è bloccato dopo una mezz'ora di allenamento, facendo un allungo. La diagnosi parla di stramanto al bicipite sinistro. Senza altro Vullò mancherà domani contro il Catanzaro, mentre si vedrà per la domenica successiva in Napoli anche se fin da ora lo muscolatura grossa del giocatore consiglia la massima cautela nel recupero.

Un'imprevista che turba indubbiamente la sigilla di un Torino deciso comunque a cercare domani il secondo successo casalingo della stagione dopo quello del 23 settembre — recito, dunque, di oltre due mesi fa l'Ascoli, firmato da un gol di Graziani.

Sette giorni fa, ad Udine, la squadra granata ha mostrato segni di ripresa dopo il difficile momento culminato nell'infelice errore in terra per il risultato 0-0 con la Lazio per la Coppa Italia ed ora i tifosi l'attendono alla controspinta con certa impazienza. In particolare si parla del pressing nuovamente adottato, che è un ritorno all'antico legato ai momenti del miglior Torino del venticinque anni fa, quando ancora andrebbe perfezionato essendo cambiati gli uomini in questi anni e gli ultimi arrivati essendo privi di esperienza.

«Per ora — sottolinea Pecci al presidente della Lega — abbiamo tentato e un fatto individuale mentre viceversa per essere ventenni, i giocatori dovrebbero essere attuati da tutta la squadra: qual se infatti non si agisce, tutti simultaneamente, si diventa un'arma a doppio taglio.

Il centrocampista romagnolo anche come nel suo manchi l'esperienza per affiarlo, ne si può improvvisare. Perché due giocatori (due punte o due centrocampisti, un libero e un terzino) possono già «fare reparto». Una squadra in campionato può essere migliorata con un giocatore di talento, ma per la Nazionale sono eventi eccezionali. Ai sostituti procuratori, doti. Manlio Minale è stato intanto affidata la pratica relativa alla querela per diffamazione presentata dal presidente della squadra azzurra contro il giornalista Angelo Manna, che nella rubrica che conduce per un emittente privata ha sollevato un polverone di discredito e sospetti sulla dignità della società di calcio partenopea.

Come primo intervento i carabinieri sono stati incaricati di perquisire e sequestrare i filmati incriminati della rubrica televisiva per accertare la consistenza delle accuse che avrebbero lesa la dignità e il prestigio del presidente Corrado Ferlaino.

Anche Bearzot, quindi, segue con interesse, diciamo pure con apprensione, lo svolgimento della situazione. Ogni novità non è solo positiva, anche nello sport. Dopo l'Udinese, si aprono altri buchi.

Bruno Perucca

I bianconeri cercano piena conferma ad Avellino - Prandelli (ancora al posto di Tardelli) spiega il deludente inizio di stagione



Conferma per Prandelli

TORINO — La Juventus che scende e sale le scale del campionato: il tema si ripropone, se non riuscissero a prendere in mano la partita di giovedì al Comunale.

L'infortunio di Vullò in granata risolve i dubbi che Radice — ieri assente ad Orbassano — quanto doveva sottoporre ad una visita fiscale voluta dall'assicurazione — poteva avere: poiché Salvadori è sempre indispensabile e il rientro di Zaccarelli potrà essere preso in considerazione eventualmente per domenica prossima, la maglia numero tre toccherà a Mandorini con Pat Sola, Pecci e Greco a centrocampo.

Per il resto sarà la formazione di Udine, essendo migliori le condizioni sia di Claudio Sala (costretto ad uscire anzitempo dal campo) che di Vullò, leppemente infortunato alla caviglia destra nell'allenamento di martedì.

Oggi i granata concluderanno la preparazione al Filadelfia: un ritorno nel vecchio stadio maritato dalla necessità di sottoporre alle prime fotografie ufficiali con le nuove maglie, sponsorizzate, che verranno inaugurate ufficialmente domani.

Giorgio Barberis

## Torna Menichini nel Catanzaro

TORINO — Il Catanzaro è da ieri sera a Torino. Mazzino conferma nel ruolo di libero Tanieri inserendo Menichini a terzino; con ogni probabilità il sacrificio potrebbe essere Sabadini.

Menichini torna così in prima squadra dopo tre giornate di squalifica; dovrebbe pertanto prendere subito in consegna Graziani; la comitiva del Catanzaro è composta da sedici giocatori: Mattolini, Menichini, Zanini, Ranieri, Groppi, Nicolini, Borelli, Orati, Chimenti, Maio, Falanca, che giocheranno, oltre a Sabadini, Braga, Marchetti, al centrocampo, e portiere Trapani. Mazzino intende fermare il Torino a centrocampo, neutralizzando soprattutto la fonte di gioco granata.

«Per ora — sottolinea Pecci al presidente della Lega — abbiamo tentato e un fatto individuale mentre viceversa per essere ventenni, i giocatori dovrebbero essere attuati da tutta la squadra: qual se infatti non si agisce, tutti simultaneamente, si diventa un'arma a doppio taglio.

Il centrocampista romagnolo anche come nel suo manchi l'esperienza per affiarlo, ne si può improvvisare. Perché due giocatori (due punte o due centrocampisti, un libero e un terzino) possono già «fare reparto». Una squadra in campionato può essere migliorata con un giocatore di talento, ma per la Nazionale sono eventi eccezionali. Ai sostituti procuratori, doti. Manlio Minale è stato intanto affidata la pratica relativa alla querela per diffamazione presentata dal presidente della squadra azzurra contro il giornalista Angelo Manna, che nella rubrica che conduce per un emittente privata ha sollevato un polverone di discredito e sospetti sulla dignità della società di calcio partenopea.

Come primo intervento i carabinieri sono stati incaricati di perquisire e sequestrare i filmati incriminati della rubrica televisiva per accertare la consistenza delle accuse che avrebbero lesa la dignità e il prestigio del presidente Corrado Ferlaino.

Anche Bearzot, quindi, segue con interesse, diciamo pure con apprensione, lo svolgimento della situazione. Ogni novità non è solo positiva, anche nello sport. Dopo l'Udinese, si aprono altri buchi.

Bruno Perucca

«Per ora — sottolinea Pecci al presidente della Lega — abbiamo tentato e un fatto individuale mentre viceversa per essere ventenni, i giocatori dovrebbero essere attuati da tutta la squadra: qual se infatti non si agisce, tutti simultaneamente, si diventa un'arma a doppio taglio.

Il centrocampista romagnolo anche come nel suo manchi l'esperienza per affiarlo, ne si può improvvisare. Perché due giocatori (due punte o due centrocampisti, un libero e un terzino) possono già «fare reparto». Una squadra in campionato può essere migliorata con un giocatore di talento, ma per la Nazionale sono eventi eccezionali. Ai sostituti procuratori, doti. Manlio Minale è stato intanto affidata la pratica relativa alla querela per diffamazione presentata dal presidente della squadra azzurra contro il giornalista Angelo Manna, che nella rubrica che conduce per un emittente privata ha sollevato un polverone di discredito e sospetti sulla dignità della società di calcio partenopea.

Come primo intervento i carabinieri sono stati incaricati di perquisire e sequestrare i filmati incriminati della rubrica televisiva per accertare la consistenza delle accuse che avrebbero lesa la dignità e il prestigio del presidente Corrado Ferlaino.

Anche Bearzot, quindi, segue con interesse, diciamo pure con apprensione, lo svolgimento della situazione. Ogni novità non è solo positiva, anche nello sport. Dopo l'Udinese, si aprono altri buchi.

Bruno Perucca

## Incoraggiato da un probabile pubblico-record Il Cagliari vuol fermare l'Inter

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — «A Torino abbiamo incontrato una grande Juventus: hanno vinto, ma non avrebbero potuto vincere anche noi. L'Inter è una grande squadra, ma non è detto che non ci si possa riprendere proprio contro i primi in classifica quel punto che ci manca dal conto di domenica scorsa», dice Mario Tiddia, l'allenatore del Cagliari-rivale. Ha accettato con fiato la sconfitta contro i bianconeri, e sereno perché il suo Cagliari ha tenuto benissimo il campo e può subito prendersi una rivincita.

«Finora abbiamo dimostrato di esprimersi meglio in trasferta che in casa — dice — ma con l'Inter sarà un'altra cosa. I nerazzurri si «San'Elia», così come è dappertutto d'altronde, non potranno sicuramente in atto schemi difensivi, giocheranno a tutto campo e per questo credo che sarà un bel confronto. Contro squadre di questo calibro, infatti, noi giochiamo meglio. In quanto al risultato sono più che convinto che non delu-

deremo. Siamo in piena condizione fisica e agonistica. Anche Riva è ottimista sul Cagliari che attende l'Inter. «Sono soddisfatto dei miei ragazzi — precisa — nel senso che li trovo sempre ben caricati psicologicamente e per nulla demoralizzati dopo la sconfitta di Torino. Anzi, devo dire che la battuta d'arresto con la Juventus non è in pieno fermento e attende senza apprensioni lo scontro con i nerazzurri. Per domani si prevede al «San'Elia», un affluente record stagionale. La vendita dei biglietti procede a ritmo sostenuto e continue di spettatori sono annunciate dai centri del interno dell'isola.

Ci si domanda per questo se Cagliari stia rivivendo l'atmosfera degli anni d'oro dello scudetto: dice Tonino Congiu ex-allenatore rossoblu e oggi aiuto allenatore di Tiddia. «L'epoca del Cagliari campione d'Italia fu indubbiamente un'altra cosa, direi una cosa irripetibile. Però attento a questa squadra è molto entusiasta».

Mario Guerrini

Totocalcio n. 15

Avellino-Juventus	x 2
Bologna-Lazio	1 x 2
Cagliari-Inter	1 x 2
Milan-Udinese	1 x 2
Perugia-Ascoli	1
Sampdoria-Catanzaro	1
Roma-Fiorentina	1 x 2
Torino-Catanzaro	1
Atalanta-Como	x 2 1
Bari-Taranto	x 2
Samb.-Verona	x 2
Frosinone-Catanzaro	1
Catania-Nocerina	1

## Due per squadra Bearzot nei guai

Uno o due stranieri alla probabile riapertura? Se l'interrogativo viene considerato sotto il profilo dell'interesse che ogni novità può portare, si dovrebbe addirittura sostenere una norma senza limitazioni alle importazioni. Sotto il profilo tecnico, l'apporto del giocatore estero insegnamento con l'esempio sul campo e senza dubbio interesse al danno provocato: posti che toglie a elementi di casa, ripercussioni negative a livello di Nazionale.

Non sarebbe neppure il caso di ricordare che il blocco delle importazioni non venne deciso in base a criteri economici, ma in seguito all'impoverimento tecnico dei giocatori italiani. Per quanto concerne le conseguenze negative sulla Nazionale, esse saranno limitate se le importazioni si guarderanno un solo stra-

niere per squadra, più sensibili in caso di due. Perché due giocatori (due punte o due centrocampisti, un libero e un terzino) possono già «fare reparto». Una squadra in campionato può essere migliorata con un giocatore di talento, ma per la Nazionale sono eventi eccezionali. Ai sostituti procuratori, doti. Manlio Minale è stato intanto affidata la pratica relativa alla querela per diffamazione presentata dal presidente della squadra azzurra contro il giornalista Angelo Manna, che nella rubrica che conduce per un emittente privata ha sollevato un polverone di discredito e sospetti sulla dignità della società di calcio partenopea.

Come primo intervento i carabinieri sono stati incaricati di perquisire e sequestrare i filmati incriminati della rubrica televisiva per accertare la consistenza delle accuse che avrebbero lesa la dignità e il prestigio del presidente Corrado Ferlaino.

Anche Bearzot, quindi, segue con interesse, diciamo pure con apprensione, lo svolgimento della situazione. Ogni novità non è solo positiva, anche nello sport. Dopo l'Udinese, si aprono altri buchi.

Bruno Perucca

«Per ora — sottolinea Pecci al presidente della Lega — abbiamo tentato e un fatto individuale mentre viceversa per essere ventenni, i giocatori dovrebbero essere attuati da tutta la squadra: qual se infatti non si agisce, tutti simultaneamente, si diventa un'arma a doppio taglio.

Il centrocampista romagnolo anche come nel suo manchi l'esperienza per affiarlo, ne si può improvvisare. Perché due giocatori (due punte o due centrocampisti, un libero e un terzino) possono già «fare reparto». Una squadra in campionato può essere migliorata con un giocatore di talento, ma per la Nazionale sono eventi eccezionali. Ai sostituti procuratori, doti. Manlio Minale è stato intanto affidata la pratica relativa alla querela per diffamazione presentata dal presidente della squadra azzurra contro il giornalista Angelo Manna, che nella rubrica che conduce per un emittente privata ha sollevato un polverone di discredito e sospetti sulla dignità della società di calcio partenopea.

Come primo intervento i carabinieri sono stati incaricati di perquisire e sequestrare i filmati incriminati della rubrica televisiva per accertare la consistenza delle accuse che avrebbero lesa la dignità e il prestigio del presidente Corrado Ferlaino.

Anche Bearzot, quindi, segue con interesse, diciamo pure con apprensione, lo svolgimento della situazione. Ogni novità non è solo positiva, anche nello sport. Dopo l'Udinese, si aprono altri buchi.

Bruno Perucca

Domani il Milan ospita l'Udinese

## Giacomini ritrova la sua ex squadra

MILANO — Il Milan si accinge ad affrontare l'Udinese, e l'interessa si accentra perché la panchina di Giacomini contro la sua ex squadra. Il motivo è calzante per alimentare la rivalità tra le due squadre. Il Milan, altrettanto apparso in ripresa, ha recuperato quasi tutti i suoi infortunati, rimane fermo Antonelli, afflitto da una pubertà che si trascina da un mese. In più, Ritomando il secondo portiere, è infortunato: probabilmente non potrà andare in panchina. Al suo posto è stato convocato il terzo portiere Sarnacchi.

Su Milan-Udinese, comunque, incombe il pericolo di nebbia; la partita di Milano è sotto una cupola bianca, le strade presentano una visibilità ridottissima, meno di dieci metri.

A proposito della nebbia, l'inchiesta giudiziaria avviata da due pretori napoletani, Petrotti e Ferraro, che la trovano alla sezione IV della pretura di Milano, prosegue.

«Fino a ieri, il verdetto dell'arbitro

Dopo la querela di Ferlaino

## Giudice sequestra i filmati incriminati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Le avvisaglie della tempesta Ferlaino-Manna vanno smorzando nelle lunghissime procedure giudiziarie. Ai magistrati, ai legali di entrambi i contendenti il compito di riportare il sereno, di allontanare le minacciose nuvole che incombono sul Napoli. Al sostituto procuratore, doti. Manlio Minale è stato intanto affidata la pratica relativa alla querela per diffamazione presentata dal presidente della squadra azzurra contro il giornalista Angelo Manna, che nella rubrica che conduce per un emittente privata ha sollevato un polverone di discredito e sospetti sulla dignità della società di calcio partenopea.

Come primo intervento i carabinieri sono stati incaricati di perquisire e sequestrare i filmati incriminati della rubrica televisiva per accertare la consistenza delle accuse che avrebbero lesa la dignità e il prestigio del presidente Corrado Ferlaino.

Anche Bearzot, quindi, segue con interesse, diciamo pure con apprensione, lo svolgimento della situazione. Ogni novità non è solo positiva, anche nello sport. Dopo l'Udinese, si aprono altri buchi.

Bruno Perucca

## Sixxin Quartz a ENERGIA SOLARE



dotati di cellule eccitate dalla luce (naturale e artificiale) collegate a pile ricaricabili

In dieci minuti di esposizione alla luce solare le cellule poste sul quadrante riforniscono d'energia l'orologio per molti giorni di funzionamento. Ma bastano anche due ore di luce diurna in un interno. O otto ore di luce artificiale.

Indicano ora, minuti, secondi, mese, data, giorno. I cronografi sono al 1/100 di secondo con Funzioni start, lap, stop. Il modello alarm (sveglia elettronica) è di facilissimo uso. Correzione rapida dei secondi semplicemente premendo un pulsante. Con garanzia internazionale.

Una conferma del ruolo d'avanguardia raggiunto dalla marca Sixxin Quartz della Eurodistribution Associates, un gruppo europeo specializzato in orologi al quarzo sempre dell'ultima generazione.

SIXXIN QUARTZ

Una sintesi dell'alta tecnologia orologiaia mondiale a misura dell'uomo nuovo europeo

Eurodistribution Associates. Concessionario per l'Italia: Melchioni - Via P. Colletta 37 - 20135 Milano - Tel. 57.94